



Ministero per i beni e le attività culturali
**SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA
E DELLE MARCHE**

Il Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* ;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 559 del 26/02/2019 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni ;

RITENUTO che l'archivio di Maria Viola Toschi Maori riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio di Maria Viola Toschi Maori, nella sua qualità di Presidente Garden Club di Perugia, dell'Unione Garden Club e similari d'Italia e responsabile della Società Italiana Arte Floreale

costituito da: 73 buste, 20 manifesti, 9 metri lineari di documentazione

**di proprietà
detenuto
conservato :**

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

il fondo riveste una notevole importanza in quanto racchiude e testimonia la storia del Garden Club di Perugia, dell'Unione Garden Club e similari d'Italia e della Società Italiana Arte Floreale.

La prima notizia della costituzione del Garden Club di Perugia si ha nel maggio 1964 con la spedizione di una circolare che annuncia la fondazione del club ad un indirizzario. Nel 1966 si ha invece la prima notizia dell'avvio di un tesseramento. Maria Viola Toschi Maori, nata a Bologna il 12 marzo 1932, viene eletta presidente nell'ottobre 1967, carica che ricoprirà fino al 2015, anno in cui viene nominata presidente onoraria.

Il club svolge la sua attività promuovendo centinaia di iniziative di valorizzazione e di conoscenza dei giardini e dell'arte floreale con l'organizzazione di eventi pubblici (conferenze, iniziative con le scuole, viaggi) e di segnalazione di iniziative di salvaguardia di giardini pubblici e privati.

Conferenze di carattere botanico e culturale, visite a luoghi di interesse naturalistico, con l'attenzione al verde pubblico delle città, molte visite a giardini privati e pubblici di particolare interesse, con frequenti viaggi nelle regioni italiane e all'estero per godere delle diverse realizzazioni di giardini, ma anche per prendere conoscenza e coscienza della natura.

In occasione della costituzione a Firenze nell'ottobre 1968 dell'UGAI, "Unione Nazionale Garden Club", il club di Perugia si federa insieme a quello di altre 6 città: Firenze, Genova, Roma, Padova, Trieste e Pisa. In queste città i Garden Club erano stati fondati quale espressione dell'attività amatoriale di appassionati del verde e dei giardini. Nel successivo giugno 1969 fu convocata a Padova una riunione per promuovere la costituzione dell'"Unione Nazionale Garden Club" avente per Presidente pro-tempore Marisa Sgaravatti. A questa presidenza seguì tra il 1971 e il 1977 quella tenuta da Carla Crosa di Vergagni. Nell'anno 1978, nel corso della presidenza di Maria Viola Toschi Maori, fu eletta Perugia quale Sede del Consiglio Nazionale dei Garden Club e Associazioni Similari d'Italia. Era questa la prima volta che il Consiglio si riuniva in una sede dell'Italia centrale: in seguito tale riunione divenne "itinerante". Nel 1979 in occasione della riunione tenutasi a Roma, venne deliberata la modifica della denominazione del "Consiglio Nazionale Garden Club e Associazioni similari d'Italia" che divenne "Unione Garden Club e Attività similari d'Italia". Infine, nel 1981, all'Assemblea di Torino la denominazione del sodalizio fu stabilita in: "Unione Nazionale Garden Club e Attività Similari d'Italia" UNGASI, successivamente modificata in "Unione Garden Club e Attività similari d'Italia" UGAI. Hanno ricoperto la carica di Presidente UGAI: Aldo Ratti, Maria Viola Toschi Maori, Ornella Rilke e Francesca Romana Abbate, per due mandati; Flora Salleo per un mandato rinnovato per altri tre anni. Al fine di rafforzare i contatti tra i vari club e offrire perciò un "servizio" sono state realizzate nel 1980 le "Lettere d'informazioni" inviate ai soci UGAI e successivamente, nel 1994, la rivista "Garden Club", sostenuta dalla collaborazione dei Presidenti di club e soci. Attraverso immagini, descrizioni, suggerimenti riguardanti il mondo naturalistico, ambientale, culturale e colturale, la rivista offre un apprezzato ventaglio di interessanti proposte.

Collegata all'UGAI, è la Scuola di Arte Floreale SIAF, nata alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, la sua costituzione è stata formalizzata alla fine degli anni Ottanta con atto notarile. La SIAF è in stretto rapporto operativo con l'UGAI. Ha sede presso il Garden club "Camilla Malvasia" di Bologna, dove si svolgono esami, corsi, lezioni, incontri e concorsi, attività che hanno avuto luogo per diversi anni anche presso il Garden club di Milano. La SIAF ha inoltre fondato ARS FLORUM per rafforzare i legami tra le insegnanti e le scuole di Arte floreale in Europa. Maria Viola Toschi Maori ha ricoperto un ruolo nella SIAF come istruttrice floreale e fondatrice di una scuola floreale a Perugia.

L'archivio si divide in tre grandi sezioni riguardanti l'attività del Garden Club di Perugia, dell'Unione Garden Club e similari d'Italia e della Società Italiana Arte Floreale.

Pur essendo prodotta dalla stessa persona, la documentazione è ben distinta tra i vari enti (Garden club, UGAI e SIAF).

L'archivio consta complessivamente di 24 metri lineari ed è comprensivo di materiale cartaceo e decine di album di foto e centinaia di diapositive. Il materiale figurativo rappresenta le composizioni floreali e l'attività dei vari sodalizi. 10 album fotografici e 40 cassette con diapositive per conferenze su giardini, fiori e giardini nell'arte, viaggi organizzati dal Garden Club.

Il materiale, con estremi cronologici dal 1964 al 2015, è conservato, tra faldoni e fascicoli sciolti, in un armadio e in vari scaffali.

Il fondo archivistico è così suddiviso:

Garden Club di Perugia (1964-2015) 38 buste (corrispondenza, circolari per i soci, tesseramento, assemblee, organizzazioni viaggi, contabilità), più 1 metro lineare di documentazione;

UGAI (1967-2000) 20 buste (circolari, verbali assemblee, attività delle varie società e associazioni federate, schede con attività, corrispondenza della Presidenza, inviti), più 2 metri lineari di documentazione;

SIAF (1977/1987) 15 buste (schede Scuola, attività dei corsi, delle lezioni scuola di Perugia e delle altre scuole italiane, viaggi, centro bulbi, euro flora, decorazione floreale, ikebana), più 1 metro lineare di documentazione;

Rotoli con una ventina di manifesti di Garden Club, UGAI e SIAF;

Altro materiale cartaceo

Fascicoli e faldoni relativi a materiale libro "Avere ospiti" e su temi relativi al giardinaggio, 3 metri lineari

Riviste

Gardenia, Jardins de France, Giardini, 4 metri lineari

Diapositive e album fotografici

2 metri lineari

Notifica in particolare a _____, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

-
e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).



-
Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

PERUGIA, li 20 GIU. 2019

IL SOPRINTENDENTE



dott.ssa Sabrina Mingarelli

Sabrina Mingarelli

IL RICEVENTE

Firma

Qualifica

-
- Notificata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento pervenuto alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche il
 - Relata di notifica del messo comunale pervenuta alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche. il
 - Consegnata a mano da funzionario della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche il